

17/0027395

ITA:

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI

BASILICATA VII

(5905232) Roma, 1975 - Let. Poligl. Stato - B. 6.

PROVINCIA E COMUNE: MT. Pisticci

LUOGO: Piazza Umberto I

OGGETTO: La chiesa di S. Maria delle Grazie

CATASTO: All. B foglio 134 part. E

CRONOLOGIA: XVI secolo

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Chiesa

USO ATTUALE: Chiesa

PROPRIETÀ: Luogo sacro pubblico

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 8/6/1967 n.765 e L. 1/6/1939 n.1089
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Rettangolare, basilicale a 3 navate

COPERTURE: Tetti a doppia falda con tegole e cupola ribassata

VOLTE o SOLAI: Volte a botta lunettata

SCALE:

TECNICHE MURARIE: Muratura in mattoni intonacata a calce

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE: Portali

DECORAZIONI INTERNE: Affreschi

ARREDAMENTI: Cibari lignei, statue, quadri

STRUZZURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

L'esterno della chiesa non presenta particolare interesse. Vi sono due portali di tipo nascimentale in pietra in corrispondenza della navata principale e di quella di sinistra. cornicione a ramonelle delimita superiormente il prospetto che dà sulla piazza.

L'interno è asimmetrico; vi è un'ampia navata centrale con volta a botte lunettata, una navata a destra con volte a botte, ed ampia navata a sinistra, con volte a botte nettata, probabilmente costruita posteriormente. In origine tale navata era stata realizzata ad un livello più alto del resto della chiesa. Attualmente è stato livellato tutto il piano.

Sulle colonne della navata centrale figure Santi francescani. Nella lunetta dell'arco trale sono affrescati i 40 martiri d'Otranto. Sulla soglia della chiesa vi è la tomba di Nardino de Cardenas e sulla porta della sagrestia quella di Giovanni de Cardenas.

La chiesa ha all'innesto del transetto con la navata principale un basso tampono tondo e una cupola ribassata con lanternino.

L'unico altare antico con ciborio ligneo è quello corrispondente alla cappella della Madonna delle Grazie, a destra entrando.

MAPPA CATASTALE:

1

IE:

mag. B - 6195 - C/2322

1

RILIEVI:

1

II VARI:

2

I TECNICHE:

NTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....):

VII-2, VII-3, VII-4

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

U

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

L. La Rocca - Pisticci ed i suoi canti - Putignano - Bari 1952
II edizione pag. 48-49-50

ARCHIVI:

TORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

Claudia Zucco

La chiesa fu fondata dal Duca Tristano, signore di Pisticci. Non si sa con precisione l'anno della fondazione. Doveva già esistere nei primi decenni del 1500.

Si dice che la piazza Umberto I fosse anticamente l'orto dei monaci del convento, isolato un tempo dal paese (la Terravecchia). L'attuale corso Margherita di Savoia era la strada maestra del convento, che era in aperta campagna.

La piazza fu sistemata da Nicola Franchi, primo sindaco del paese eletto dopo il 1860.

Il lunedì seguente la III domenica di Maggio si festeggia S. Antonio da Padova che si venera nella chiesa dei Padri Riformati (S. Maria delle Grazie). Quest'anticipo di data è dovuta alla necessità di dare agio ai contadini di non interrompere la mietitura.

ANO:

La chiesa è nel rione Municipio

IBIENTALI:

La chiesa, ben visibile da Via Margherita di Savoia, è a ridosso dell'attuale Municipio ed è nella piazza più importante del paese.

LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sul portale centrale vi è lo stemma dei Francescani.

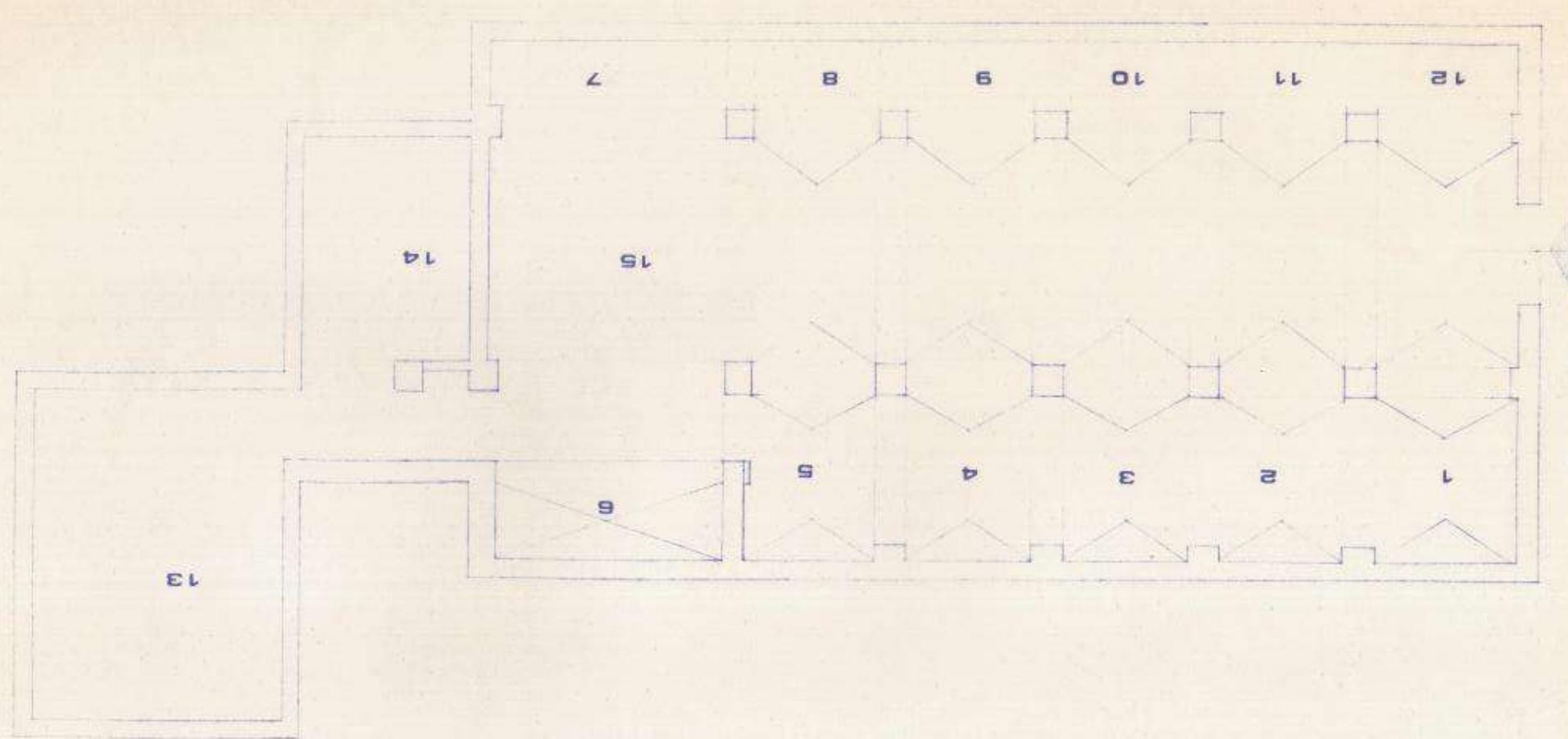
Sul portale minore vi è lo stemma dei de Cardenas.

Nel 1909 è stata intonacata la facciata e sono state coperte le decorazioni a Cosanghe e cerchi che guarnivano la fascia tra le finestre ed il cornicione a romanelle.

Restauri e trasformazioni sono stati eseguiti all'interno da Don Paolo d'Alessandro a partire dal 1948.

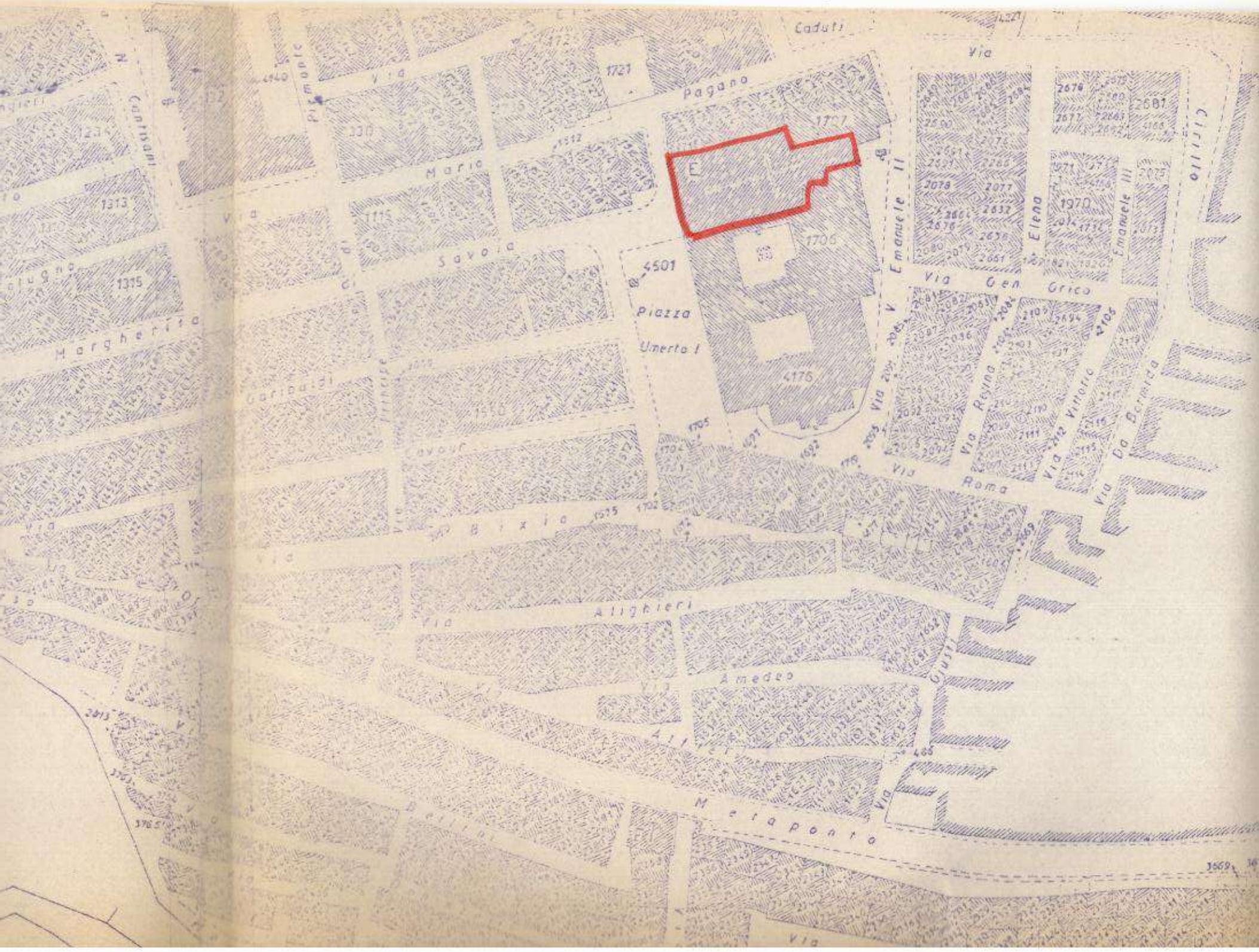
GRAFIA:

L. La Rocca - Pisticci ed i suoi Canti. Putignano - Bari 1952 II edizione pag. 200-1-2-3-4.



SANTA MARIA DELLE GRAZIE

- 1) altare dei santi martiri
- 2) altare di San Rocco
- 3) altare di Sant'Antonio
- 4) altare di san Giuseppe
- 5) altare di san Pasquale
- 6) altare della Madonna delle Grazie
- 7) altare dell'Addolorata e di Gesù morto
- 8) altare della Madonna del Rosario
- 9) altare del Crocifisso
- 10) altare della Madonna degli Angeli
- 11) altare di san Michele
- 12) altare di ?
- 13) sacrestia
- 14) sacrestia
- 15) altare maggiore



Della Famiglia De Cardenas sono degni di memoria D.
Bernardino De Cardenas e suo figlio Giovanni, morti entrambi
nel 1624.

Riportiamo, perchè ormai il tempo ne va distruggendo le
impronte, l'Epigrafe della bella Lapidè in marmo bianco, cir-
condata di fregi artistici e sormontata dello stemma della Famiglia
De Cardenas, collocata sulla tomba di Bernardino De Cardenas
al limitare della soglia della Chiesa del Convento dei Riformati,
oggi Parrocchia di S. Antonio. La caratteristica dell'epitaffio sono
i caratteri formati da cerchietti scolpiti e disposti in modo da
dare le lettere che con lo strofinio, che dura da secoli, vanno
oramai scomparendo:

Giovanni De Cardenas è sepolto sulla porta della sagrestia del Convento. Vi è
una Lapidè di un bel marmo con fregi e sormontato dallo stemma dei De Cardenas.
Ecco l'epitaffio:

HIC JACET
DOMINUS JOHANNES CARDENAS
BERNARDINI FILIUS
ORNAMENTUM ADDITURUS MAJORIBUS
NISI DETRACTUM AETATE
Adeo in juvēne non spes
Sibi laudata sed res
ut quo superstite non desideratus
PARENTS
AMISSI DEPLORENT UTRUMQUE SUBDITI
OBIT ANNO D. MINI MDCCXIV
ANNOS NATUS XXX,



Qui giace Don Giovanni Cardenas, figlio di Bernardino, un secondo Bernardo, che avrebbe aggiunto lustro e decoro alle prische città se scomparso in così giovane età, non gli fosse stata ascritta a lode sola la speranza ma la realizzazione di ogni virtù, mentre sopravvenendo Lui non si sarebbe sentita la mancanza del Padre, (Ora) i suditi abbandonati hanno a riunirsi l'uno e l'altro.

Giovanni De Cardenas è sepolto sulla porta della sagrestia del Convento. Vi è
una Lapide di un bel marmo con fregi e surmontata dalla stemma dei De Cardenas.
Ecco l'epitaffio:

HIC JACET

DOMINUS JOHANNES CARDENAS

BERNARDINI FILIUS

ORNAMENTUM ADDITURUS MAJORIBUS

NISI DETRACTUM AETATE

ABEO IN JUVENE NON SPES

SIBI LAUDATA SED RES

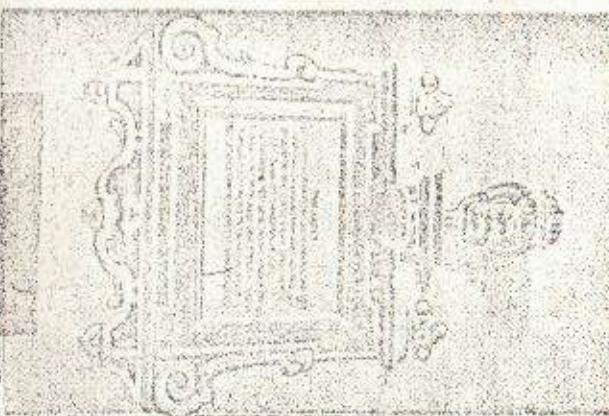
UT QUO SUPERSTITE NON DESIDERATUS

PARENTS

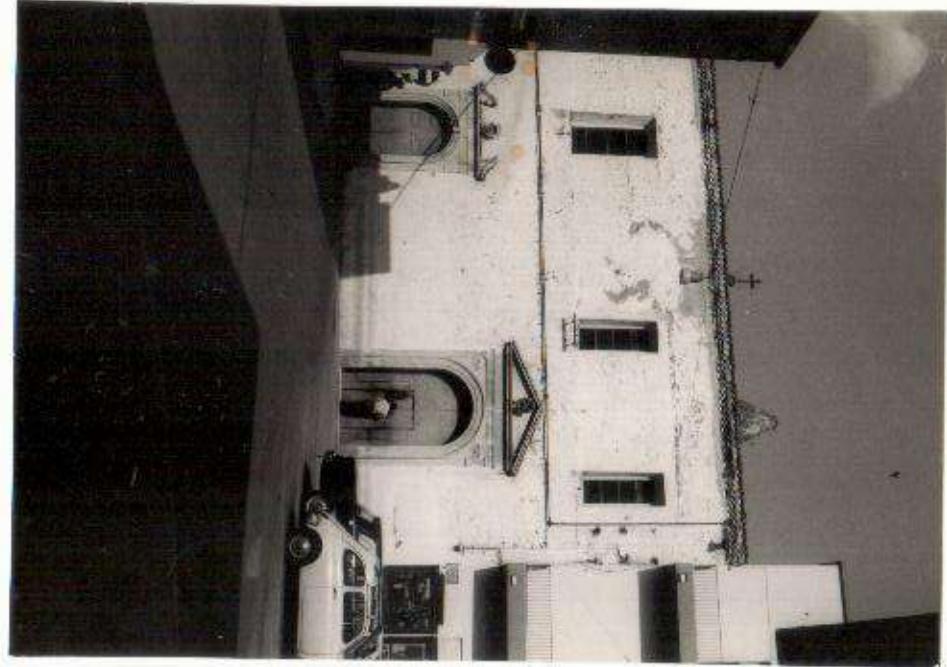
AMISI DEPLORENT UTRUMQUE SURDITI

OBIT ANNO D. MINI MDCCXIV

ANNOS NATUS XXX.



Di giace Don Giovanni Cardenas, figlio di Bernardo, un secondo Bernardo, che avrebbe regnato lucro e decoro alle priche fatiche se compreso in così giovane età, non gli fossa stata asciuta a lontan solo la speranza ma la realizzazione di ogni virtù, mentre sopravvivendo Lui non si sarebbe sentita la mancanza del Padre, (Ora) i sudditi abbandonati hanno a rimpiangere l'uno e l'altro.





00027398

ITA:

Soprintendenza ai monumenti

Basilicata VII

4

(5505237) Roma, 1975 - Ist. Polig. Stato - S. (L. 400.000)

VINCI A COMUNE:	MT. Pisticci
GO:	Piazza Umberto I
ETTO:	Il campanile della Chiesa S.Maria delle Grazie
ASTO:	all. B foglio 134 pc. 1707
NOLOGIA:	5 febbraio 1570
ORE:	
T. ORIGINARIA:	campanile
ATTUALE:	campanile
PRIETÀ:	luogo sacro pubblico
COLI	LEGGI DI TUTELA L. 8.6.1967 n° 765 e L. 1.6.1939 n° 1089 P.R.G. E ALTRI
DLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
NTA:	quadrata
ERTURE:	tronco piramidale
TE o SOLAI:	
LE:	
NICHE MURARIE:	muratura in mattoni
VIMENTI:	
CORAZIONI ESTERNE:	
CORAZIONI INTERNE:	
REDAMENTI:	
UTTURE SOTTERRANEE:	

DESCRIZIONE:

Il campanile, situato vicino alla cupola ribassata, è a base quadrata. Non presenta particolari fugi architettonici. Unico elemento decorativo è riconoscibile nel motivo ad archetti situato al di sopra delle aperture di arco in corrispondenza delle campane.

ATI:

TTO MAPPA CATASTALE:

1

RAFIE:

1

neg. B. 3205 c/2143

NI E RILIEVI:

I:

MENTI VARI:

IONI TECNICHE:

IMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

VII 1-2-3

LATORI DELLA SCHEDA:

Claudia Zucco

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

REVISIONI:

E COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE

mpanile fu fatto costruire dal signor Diotaiuti dalla Mogia e dal figlio dott. Francesco nel 1570. Il lavoro
iziato il 5 febbraio; ciò si rileva da una lapide, in parte rovinata, la cui dicitura è monca.

A URBANO:

TI AMBIENTALI:

mpanile è ben visibile dagli uffici dell'attuale Amministrazione Comunale, situata nell'ex convento.

DONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

AFIA:

Rocca - Pisticci e i suoi canti - Putignano - Bari II edizione pag. 202 -

